



INITIATIVE FÜR MEHR DEMOKRATIE
INIZIATIVA PER PIÙ DEMOCRAZIA
SCOMENCIADIA POR PLU DEMOCRAZIA

I diritti di partecipazione popolare nello Statuto del Comune di Bolzano

BOLZANO
14 MAGGIO 2008

Il Comune di Bolzano sta ultimando i lavori di aggiornamento del proprio statuto. La commissione istituita dal Consiglio comunale ha proposto una serie di modifiche che attualmente sono all'esame della conferenza dei capigruppo consiliari. Ma prima di essere sottoposta al Consiglio per la votazione finale i cittadini hanno la possibilità di dare suggerimenti e fare proposte in merito.

LO STATUTO COMUNALE CI RIGUARDA TUTTI DA VICINO!

Oltre all'organizzazione e al funzionamento dell'amministrazione pubblica, lo Statuto Comunale definisce i nostri diritti di cittadini, fissando le modalità e i limiti della partecipazione popolare.

Vi invitiamo ad approfittare di questa opportunità per discutere con l'amministrazione comunale le vostre proposte ed osservazioni sulla presente proposta di revisione statutaria.

L'*Iniziativa per più democrazia* ha inviato al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale della Città di Bolzano un'ampia presa di posizione sui "Diritti di partecipazione popolare" contenuti nella proposta di revisione statutaria, nella quale si fanno una serie di proposte di modifica.

Gli emendamenti elaborati dalla nostra *Iniziativa*, che trovate elencati in seguito, fanno capire quanto sia importanti che tante associazioni e cittadini/e facciano sentire la loro voce per migliorare la proposta della commissione comunale.

IL COMUNE SIAMO NOI! NON PERDIAMO L'OCCASIONE DI PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLO SVILUPPO DELLA NOSTRA CITTÀ.

L'intera proposta di revisione del testo statutario può essere consultata su Internet al sito www.comune.bolzano.it, rubrica „Revisione dello statuto comunale“. Per partecipare con osservazioni o proposte scrivere a: revisione_statuto@comune.bolzano.it oppure tramite posta.

Iniziativa per più democrazia
Via Argentieri 15, 39100 Bolzano tel. 0471-324987 fax 0471-1968184
E mail info@dirdemdi.org Web www.dirdemdi.org

Vi sottoponiamo una serie di osservazioni pensate come stimolo per una presa di posizione.

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

PROPOSTA DI INIZIATIVA PER PIU' DEMOCRAZIA

FIRME NECESSARIE PER INDIRE UN REFERENDUM

Nell' articolo 50, punto 3 sono richieste 5000 firme di elettori/trici per indire un referendum propositivo o abrogativo.

Noi riteniamo siano troppe e per questo chiediamo che vengano ridotte a 4000, a meno che il quorum di partecipazione alla votazione non venga abolito o sensibilmente ridotto. Proponiamo inoltre che venga anche previsto un termine di sei mesi per la raccolta delle firme necessarie.

ARGOMENTI AMMESSI A REFERENDUM

La lista degli oggetti esclusi da un referendum secondo l'art.50, commi 4 e 5, è molto estesa.

Ci sembra che gli argomenti esclusi dal referendum siano troppi. Per esempio non possiamo accettare l'esclusione di tutti gli atti riguardanti l'urbanistica.

INTERVENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE SULLE PROPOSTE DI REFERENDUM

Nell'art. 50, punto 7 viene stabilito che il referendum non è indetto se entro 30 giorni dalla notifica dell'ammissibilità il Consiglio comunale modifica o abroga la disposizione normativa in questione.

Questa clausola la consideriamo inammissibile perché andrà a svuotare il diritto referendario dei cittadini. Proponiamo invece di introdurre la facoltà del Consiglio comunale o della Giunta di deliberare una controproposta che verrà sottoposta a votazione referendaria assieme alla proposta dei cittadini.

IL QUORUM DI PARTECIPAZIONE

L'art.50, punto 10 prevede una partecipazione minima al voto del 50% degli aventi diritto, pena la nullità del referendum.

È nostra convinzione che l'introduzione di un quorum così elevato non vada sostenuta perché serve più ad impedire che a promuovere la partecipazione popolare. Notoriamente, tanti referendum nazionali e regionali svoltisi negli ultimi anni in Italia sono falliti proprio per questa ragione, considerando che quorum elevati danno spazio ad azioni di boicottaggio. Al contrario, le esperienze estere di referendum senza quorum di partecipazione come in Svizzera o in Baviera risultano essere tutte positive. Questo ostacolo va quindi abolito oppure, se questo non sarà del tutto possibile, ridotto a non più del 15%.

ALTRE PROPOSTE DI INIZIATIVA PER PIU' DEMOCRAZIA

Proponiamo inoltre di includere nello Statuto le seguenti disposizioni aggiuntive per rendere più fattibile ed accessibile la partecipazione popolare.

- Introduzione del diritto di decidere con referendum confermativo se una delibera del Consiglio o della Giunta comunale debba entrare in vigore o meno, sempre che un numero adeguato di aventi diritto al voto lo richiedano con istanza firmata.
- Forme più semplici di raccolta delle firme: ogni cittadino/a incaricato/a dal Sindaco deve essere abilitato all'autentica delle firme dei concittadini.
- Un'informazione oggettiva e garantita dell'ente comunale per tutti per facilitare una decisione consapevole, inviando un opuscolo ufficiale a tutte le famiglie.
- Va indetto un referendum popolare su ogni revisione dello Statuto cominciando con la presente.